

Guercino visto da vicino

Gli affreschi della cupola Un'esperienza multimediale

Dalla sagrestia superiore comincia il viaggio di conoscenza e avvicinamento ad una delle opere più significative del Guercino: il grandioso ciclo di affreschi che decora la cupola del Duomo. Si propone al visitatore un racconto emozionante e coinvolgente che, grazie alle più attuali tecnologie di comunicazione, associa immagini suggestive e rigore scientifico. Programma iconografico delle scene, tecniche di lavorazione, tempi di realizzazione, sono alcuni dei capitoli in cui si articola il filmato: concetti di metodo e di tecnica affrontati però dal punto di vista, quasi intimo, di Guercino. Le nuove tecnologie multimediali e le immagini che ne scaturiscono costituiscono in questo caso un prezioso strumento divulgativo per arrivare in maniera più incisiva a un pubblico sempre più vasto.

La video-installazione, assolutamente *site-specific*, farà vivere un'esperienza immersiva e dinamica, preparando il visitatore alla salita alla cupola e al contatto diretto con gli affreschi.



L'installazione architettonica

Forma e dimensioni dell'installazione rimandano idealmente all'ottagono della cupola del duomo e alla geometria della sagrestia che la accoglie, ambiente di pregio caratterizzato dagli stalli del coro ligneo e dalla volta costolonata. Il progetto della struttura ha ricercato un forte dialogo con il contesto architettonico: è stato ideato come un volume puro e ben definito nelle forme, nel rispetto dell'ambiente storico circostante. Un gioco di superfici riflettenti dai toni scuri contribuisce a smaterializzare la presenza dell'installazione: le pareti esterne sono infatti rivestite da specchi che moltiplicano l'immagine degli stalli, creando un'atmosfera sospesa. L'ingresso alla stanza suggerisce quasi l'ingresso in un altro spazio, un'altra epoca: quella in cui Guercino ha affrescato la cupola. All'interno la parete diventa poligonale e un'ampia sequenza di monitor avvolge i visitatori e li conduce virtualmente al tempo di Guercino. Il videowall, composto da 12 schermi di grandi dimensioni posti in verticale, diventa una sorta di finestra sulla storia dell'affresco o, ancora, un affaccio sul paesaggio piacentino, che scandisce, col passare delle stagioni, i tempi di lavorazione dell'opera.



I monitor, coordinati in rete attraverso speciali strumentazioni, riproducono e gestiscono immagini dell'affresco ad altissima risoluzione e perfetta fedeltà cromatica: scorrono a pieno schermo dettagli puntuali e raffinati, su cui possiamo arrivare a distinguere chiaramente le pennellate dell'artista. L'estensione del videowall consente una notevole esperienza percettiva con le fotografie immersive in movimento degli interni del duomo. Si tratta di un sofisticato processo di post produzione che trasforma in filmati le fotografie navigabili a 360°, ricavate da una numerosa serie di scatti riaggregati tramite appositi software.



L'esperienza multimediale alla scoperta degli affreschi della cupola

Lo spettatore compie un viaggio al tempo di Guercino per conoscere il contesto artistico e religioso e i personaggi chiave che hanno determinato l'arrivo del pittore a Piacenza. E' lo stesso Guercino, narratore d'eccezione, che accompagna il pubblico attraverso i suoi disegni preparatori, le sue idee, i suoi motivi ispiratori per ripercorrere insieme la genesi dell'affresco. Guercino invita a salire con lui sui ponteggi per mostrare come si dipinge a "buon fresco": lo spettatore si ritrova accanto a Guercino, di fronte ai suoi personaggi possenti, raffigurati in dimensione al vero.



L'approccio alla narrazione prende spunto da documenti d'archivio e dai dati scientifici restituiti dall'ultima campagna di restauri, ma pone anche l'accento sulle probabili sensazioni del pittore, che si trova ad affrontare l'impresa più impegnativa della sua carriera. Le immagini ad altissima risoluzione, animate e rielaborate, avvolgono lo spettatore in questo percorso alla scoperta dell'opera. E' l'occasione per immergersi in raffinati dettagli, finora impossibili da notare, perché posti a parecchi metri di altezza. Un vortice di sguardi, gesti e volti accompagna lo spettatore alla conclusione della proiezione, sulle note corali della musica di Monteverdi, contemporaneo di Guercino.



CREDITS



Supervisione

Manuel Ferrari

una produzione **ART•ZOOM**

Progetto multimedialità, immagini sferiche e piane ad altissima risoluzione, elaborazioni informatiche

Marco Stucchi

Progetto architettonico; progetto creativo, direzione artistica, elaborazione immagini, sceneggiatura e regia del filmato

Fernando Delmastro e Clara Distefano

Motion graphics e post production

Space Cookies s.n.c.

Realizzazione struttura espositiva

RRR Restauri s.r.l. di Marco Petrali, in collaborazione con Cesare Fiordaliso e Massimo Bassanini

Partner tecnologico

Voome s.r.l.

Musiche

Vespro Della Beata Vergine (1610), di Claudio Monteverdi:

Domine ad adiuvandum me, Gloria Patri et Filio.

eseguiti da Concertus Musicus Wien, direttori: Nikolaus Harnoncourt, Jürgen Jürgens

La catena d'Adone (1626), di Domenico Mazzocchi e Johannes Hieronymus Kapsberger

Prologo, eseguito da: Scherzi Musicali, direttore: Nicolas Achten,

Sottofondo sonoro di JoeChip.

Oversound

Voce narrante: *Fabio Ardu*; voce di Guercino: *Roberto Mare*; fonico di ripresa: *Cristian Marovino*

Registrato presso: *Tc Rec*

Elaborazione schizzi e sinopie dell'Annuncio ai pastori

Giorgio Delmastro